

Composizione negoziata boom

*Nel primo semestre 2025 le domande sono cresciute del 93% a livello nazionale
Una istanza su quattro è stata presentata da un'azienda con sede in Lombardia*

La Composizione negoziata della crisi d'impresa piace alle imprese, soprattutto quelle maggiori. In Italia, nel primo semestre del 2025 le domande sono cresciute del 93%, in Lombardia dell'83%, ma un'istanza su quattro è di un'impresa lombarda e la metà di queste sono di imprese della provincia di Milano. Lo dicono i nuovi dati del primo semestre 2025 elaborati dalla Camera arbitrale di Milano.

Pollio a pag. 22

I dati del primo semestre 2025 elaborati dalla Camera arbitrale verranno presentati oggi

Composizione negoziata à gogo

Un'istanza su 4 in Lombardia (più della metà solo a Milano)

DI MARCELLO POLLIO

La Composizione negoziata della crisi d'impresa (Cnc, art. 12 e ss dlgs 14/2019) continua ad avanzare e piacere alle imprese, soprattutto quelle maggiori. In Italia, un'istanza su quattro è di un'impresa lombarda: la sola provincia di Milano ne concentra il 52%. Lo dicono i nuovi dati del primo semestre 2025 elaborati dalla Camera arbitrale di Milano che verranno presentati oggi al convegno "Composizione Negoziata della crisi di impresa: tempo di bilanci?" presso la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e durante il quale si discuterà per delineare un primo bilancio a quattro anni dall'introduzione dello strumento della Cnc. Le domande presentate dalle imprese lombarde crescono del 83%, anche se l'incremento a livello nazionale è del 93% poiché iniziano ad avanzare anche le altre regioni italiane nell'utilizzo del nuovo strumento.

In base ai dati esaminati, dal 2021 al 30.06.2025, sono state salvate in Lombardia 95 imprese e 4708 posti di lavoro; in quasi un caso su tre si tratta di un'impresa con fatturato superiore a 10 milioni di euro, nel 69% dei ca-

si è una S.r.l. e nel 57% dei casi è una impresa micro (da 0-9 dipendenti)

Secondo Rinaldo Sali, Vicedirettore generale della Camera Arbitrale di Milano e referente per il Servizio di Composizione Negoziata per le imprese lombarde, per fare sviluppare competenze e aumentare l'utilizzo della Cnc anche nelle aziende più piccole è necessario "lavorare su un cambio di prospettiva e sul 'fare sistema' a più livelli, con le Istituzioni, le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali, per accompagnare le imprese a comprendere le opportunità dell'affrontare la crisi, quando questa è ancora reversibile e sfruttare anzi la crisi per rilanciarsi."

Analizzando i dati dall'inizio dell'attività del servizio di Cnc (dal 15/11/2021) al 30/06/2025, risulta che le istanze lombarde rappresentano il 23% del totale nazionale, quasi un'istanza su 4. In Italia sono state depositate in totale 3055 istanze; in Lombardia 713.

Al I semestre 2025, per il 63% si tratta di imprese S.r.l. (127 su 201 in totale). Seguono le S.p.a. (31 su 201 in totale) pari al 15% e le SAS (15 su 201 in totale) pari al 7,5%. Se guardiamo al

fatturato delle imprese istanti, un terzo (il 33%) rientra nella fascia tra 1 milione a 5 milioni di euro (sono 66 imprese su 201), seguono le imprese con fatturato superiore a 10 milioni di euro (sono 39 e pesano il 19%) e le imprese con un fatturato da 0 a 250 mila (sono 36 e pesano il 18%). Se analizziamo le istanze ripartite per classi dimensionali delle imprese, la principale tipologia è costituita da microimprese (da 0 a 9 dipendenti) che sono 110, pari al 55% del totale.

Ma il dato più rilevante è relativo ai posti di lavoro salvaguardati (o interessati): 4708. Le imprese risanate sono state 25 su un totale di 112 procedimenti chiusi in Lombardia, di cui 17 di Milano (424 posti di lavoro salvati). Nel primo semestre dell'anno scorso invece gli esiti positivi sono stati 10 su 64 totali. In Italia sono state 327 quelle risanate con esito positivo della Cnc.

— Riproduzione riservata —



I settori merceologici più coinvolti nella CNC			
DS6901		DS6901	
Industria	19%	Agroalimentare	5%
Commercio	14%	ICT e editoria	4%
Servizi	13%	Tessile-abbigliamento, artigianato, holding e logistica	3%
Edilizia	11%	Pubblicità ed energia ed oil	2%
Immobiliare	7%	Sanitario, automotive e sport-viaggi	1%
Horeca	6%	4708 totali posti lavoro salvati	